

PRIMO: NON NUOCERE

Note sul Primo Intervento

Dal manuale sul Primo Intervento della Croce Rossa Italiana, integrato, in base all'esperienza diretta, con le note specifiche sui cavalli.

Nel malaugurato caso di infortunio, vi sono alcuni principi base dai quali non si può derogare, il primo è quello riportato nel titolo:

1. **<Non nuocere>, non aggravare con azioni errate o precipitose la condizione dell'infortunato.**
 2. Non tentate cure o manipolazioni se non siete più che certi di quello che fate.
 3. Mantenere la calma, non agitarsi, non urlare e controllare la situazione, evitare azioni precipitose, inconsulte o dannose.
 4. Mantenere calmo l'infortunato e non fare commenti sulla (presunta) gravità del suo stato, neppure se pare non cosciente.
 5. Evitare ressa attorno all'infortunato, un paio di persone normalmente sono più che sufficienti.
 6. Non muovere l'infortunato, se non è assolutamente indispensabile, prima dell'arrivo del medico o veterinario.
 7. Verificare tipo e gravità dell'infortunio; in caso di più infortunati stabilire la priorità degli interventi.
 8. Prima di muovere un infortunato verificare che non vi siano fratture della spina dorsale.
 9. Non cercate di forzare il protagonista di una caduta a rialzarsi, aspettate che lo faccia da solo.
 10. Se l'infortunato ha battuto il capo è da sorvegliare a vista, i sintomi si possono manifestare anche dopo un certo lasso di tempo.
 11. Se l'infortunato è il cavaliere occupatevi anche del cavallo, a meno che non sia fuggito riprendetelo e legatelo, al sicuro, da qualche parte, a scampo di inconvenienti.
 12. Non rincorrete un cavallo che fugge, predereste solo del tempo, quasi sempre ritorna a cercare la compagnia degli altri cavalli, se è in territorio conosciuto a volte preferisce tornare in scuderia.
 13. Appena messo in sicurezza l'infortunato ed il cavallo, chiamate soccorso.
-
- A. Se avete anche il minimo dubbio sulla gravità o sulla diagnosi dell'infortunio, appena possibile chiamate il veterinario o il medico; se l'infortunato umano deve essere trasportato chiamate una ambulanza (capita molto raramente di essere così fuori mano da non poterlo fare), meglio eccedere in prudenza che difettare.
 - B. Prestate sempre aiuto in caso di incidente, a parte le implicazioni morali, l'omissione di soccorso è perseguibile penalmente.
 - C. Stabilire sempre la dinamica dell'incidente e riferirla al personale qualificato.
 - D. Nel caso di scontro fra cavaliere e altri utenti della strada, stabilire la dinamica, le rispettive posizioni prima dell'incidente, cercare eventuali testimoni e chiamare le forze dell'ordine (Polizia Stradale, Carabinieri o Vigili Urbani).
 - E. Non abbandonate mai l'infortunato prima dell'intervento di un soccorso qualificato; se per cause di forza maggiore siete nella necessità di lasciarlo solo (es. siete solo in due e dovete andare a cercare soccorso), accertatevi prima che sia sistemato in posizione sicura (vale per cavaliere e cavallo, ovviamente) e che non possa accidentalmente procurarsi danni maggiori
 - F. Quando chiamate soccorso specificate sempre e chiaramente:
 - vostro nome e cognome,
 - il luogo dove è avvenuto e le indicazioni precise per raggiungerlo,
 - se vi sono persone in pericolo di vita,
 - tipo e natura dell'incidente,
 - sintomi presentati dall'infortunato.

Nello sfortunato caso di più infortunati, questa è la classificazione delle urgenze:

ESTREMA URGENZA

- tutte le lesioni che impediscono o alterano gravemente la respirazione
- tutte le lesioni che influiscono gravemente sulla circolazione del sangue.

URGENZA PRIMARIA

- emorragie contenibili
- grave stato di shock
- gravi traumi toracici o addominali
- membra sfracellate
- gravi e diffuse ustioni

URGENZA SECONDARIA

- frattura della colonna vertebrale
- frattura del bacino
- fratture esposte agli arti
- ferite gravi

SENZA URGENZA

- fratture non esposte agli arti
- ferite leggere, escoriazioni ed abrasioni
- piccole ustioni localizzate

Nello stabilire la priorità degli interventi ricordate che chi urla di più non sempre è il più grave; **il dolore non è il sintomo più grave** e quindi non è quello su cui basare il primo intervento.

E' molto più grave un dissanguamento di una frattura, ma è molto meno doloroso.

Tenete presente che GRAVITA' e URGENZA in un infortunio non sono necessariamente sinonimi.

GRAVITA': una frattura della colonna vertebrale è molto grave, ma può attendere un soccorso organizzato con calma e più qualificato, non è in pericolo la vita.

URGENZA: quando invece sono compromesse le funzioni vitali (respiro, battito cardiaco, circolazione sanguigna) bisogna intervenire immediatamente.